



**Provincia
di Milano**



**PROGRAMMA STRATEGICO PER LO SVILUPPO
E IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA
CRESCITA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DELLA PROVINCIA DI MILANO 2002-2004**

FORUM INNOVAZIONE
Milano, Maggio 2002

INDICE

PREMESSA

- 1. LA MISSIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO 2002-2004**
- 2. GLI ASSI E LE MISURE DEL PROGRAMMA STRATEGICO**
- 3. LE AZIONI PER IL 2002**

PREMESSA

La Provincia di Milano è stata promotrice e protagonista negli ultimi anni di una pluralità di azioni e di programmi rivolti al rafforzamento dell'offerta di competenze e di servizi tecnologici, soprattutto orientati al campo delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Per realizzare tale obiettivo la Provincia di Milano ha proceduto, con il sostegno dell'Unione Europea, alla promozione e alla costruzione di un quadro di riferimento strategico per le politiche dell'innovazione e il trasferimento tecnologico, con un'attenzione particolare al tessuto delle PMI. Ciò è avvenuto con il progetto RITTS (Regional Innovation and Technology Transfer Strategies and Infrastructures) cofinanziato dalla DG Enterprise della Commissione Europea.

Il risultato più rilevante dell'attivazione del programma RITTS in provincia di Milano è stata la costruzione del **“Programma Strategico per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione in provincia di Milano 1999-2001”**.

Il programma complessivo di azioni programmate e attivate ha mirato all'eliminazione delle barriere tra le diverse strutture di sostegno all'innovazione, a renderne visibili i portafogli di competenze, ad offrire un dispositivo di servizi più mirato rispetto alle esigenze delle PMI, a dare una più chiara dimensione territoriale alle strategie di innovazione e a sviluppare una più solida “cultura di rete” tra i differenti soggetti che operano nell'area milanese.

A partire da tale programma sono state avviate e coordinate azioni di grande importanza tese in primo luogo a sostenere le attività degli incubatori pubblici e delle agenzie di sviluppo territoriale dove la Provincia di Milano è presente come soggetto promotore.

Il Programma Strategico ha giocato inoltre un ruolo assai importante nella realizzazione di nuove reti di relazioni tra gli attori economici, sociali, istituzionali, della formazione e della ricerca. In questo senso grande rilevanza ha assunto l'attivazione del **“Forum per l'Innovazione”**, che rappresenta il luogo di discussione e di elaborazione strategica, oltre che di confronto, tra un gran numero di attori pubblici e privati.

Tra le azioni più importanti direttamente incubate a partire dall'esperienza del Programma Strategico 1999-2001 è possibile ricordare :

- Il potenziamento delle attività di check-up tecnologico e di trasferimento tecnologico attraverso specifici progetti sviluppati in partenariato con varie istituzioni (Università Bic, Agenzie, Associazioni imprenditoriali).
- la costituzione di nuove strutture e agenzie d'area ;
- l'avvio di interventi nel campo della finanza per l'innovazione e della finanza informale .

Proprio a partire dalle riflessioni e delle indicazioni scaturite dal Programma Strategico e nell'ambito del Forum per l'Innovazione, la Provincia di Milano ha inoltre promosso:

- un "Bando per il sostegno dell'innovazione, della qualità e dei processi di certificazione delle pmi nell'area provinciale milanese". Complessivamente sono stati messi a disposizione delle PMI milanesi circa 13 milioni di Euro per:
 - favorire un primo accesso alle tecnologie telematiche;
 - sostenere le PMI nello sviluppo di progetti commerciali e/o organizzativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e sulla presenza attiva in Internet (e-business, e-commerce, e-procurement);
 - sostenere le piccole imprese nella certificazione di sistemi di qualità aziendale e nella certificazione dei processi e dei prodotti secondo le normative internazionali riconosciute in ambito comunitario.

Un'altra importante iniziativa finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese è stata promossa direttamente dalla Presidenza della Provincia di Milano che, attraverso il bando "Donna crea impresa", ha messo a disposizione finanziamenti per agevolare investimenti spese pluriennali delle imprese femminili di nuova costituzione o già costituite, per un importo complessivo di circa 3 milioni di Euro.

Infine dall'esperienza del Ritts e del Programma strategico è scaturita la partecipazione della Provincia di Milano a numerosi progetti Europei che hanno consentito di sviluppare una vasta azione di networking tra differenti partner europei, consolidatasi nella partecipazione ufficiale ad una serie di reti e network tematici attivi nel campo dell'innovazione tecnologica, quali le reti : PANEL-PAXIS, IRE, Metropolis, RINNO.

1. LA MISSIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO 2002-2004

Sulla scorta della precedente esperienza, il Programma Strategico 2002-2004 della Provincia di Milano intende proseguire nella strada della costruzione di una strategia condivisa di intervento per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione tecnologica ampliando il suo orizzonte di riferimento anche alla programmazione di interventi rivolti più in generale a sostenere la crescita delle attività produttive dell'area milanese.

La missione generale del Programma 2002-2004 si può riassumere nel trinomio: Qualità, Innovazione, Territorio:

- **QUALITÀ** perché nel quadro della competizione internazionale, è sempre più necessario sottrarsi alla concorrenza di costo sui fattori di produzione, spostando verso l'alto la fascia di mercato di riferimento delle imprese milanesi e determinando le condizioni per la continua qualificazione delle risorse umane e per la affidabilità dei prodotti e dei sistemi produttivi;
- **INNOVAZIONE**, perché un ambiente dinamico, competitivo ed in continua evoluzione richiede elevata capacità di rielaborare idee attraverso la creatività e la capacità di percepire e anticipare nuovi bisogni. Qualità che certamente fino ad oggi non è mancata agli imprenditori milanesi, ma che si può rafforzare costruendo legami più diretti ed efficaci con il mondo dell'Università e della ricerca applicata.
- **TERRITORIO**, poiché il forte ancoraggio degli ambiti di intervento, alle specifiche necessità degli attori operanti nei vari contesti locali che compongono la complessa realtà economica milanese, si è dimostrata uno dei fattori più evidenti di successo del precedente Programma Strategico.

In questo contesto, gli **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA 2002-2004** sono i seguenti:

- **Stimolare** l'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali. Stimolare il miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi.
- **Supportare** la nascita di nuove imprese, soprattutto nei settori innovativi legati alle industrie di alta tecnologia e alle Università e nel lavoro autonomo a elevato contenuto professionale.
- **Favorire** il consolidamento finanziario delle imprese e la diffusione di strumenti finanziari innovativi per lo sviluppo delle imprese.
- **Favorire** l'internazionalizzazione delle imprese in tutte le forme e modalità
- **Supportare** le iniziative per la competitività dei sistemi produttivi locali che compongono il territorio milanese.
- **Migliorare** il rapporto imprese-Pubblica Amministrazione e la messa in rete delle strutture a servizio delle imprese attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche (e-government); semplificare l'accesso delle imprese alle opportunità di finanziamento e ai servizi, accorciando i tempi e riducendo la complessità dei rapporti tra le imprese e gli strumenti pubblici di agevolazione.
- **Promuovere** strategie condivise per l'attrazione degli investimenti e per la cooperazione tra i soggetti pubblici e privati che operano all'interno dell'area milanese, anche in relazione alla concreta attuazione del principio di sussidiarietà

Nel "Programma Strategico 2002-2004, tali obiettivi generali sono declinati attraverso diversi **"ASSI OPERATIVI"** che raggruppano gli obiettivi tra loro omogenei. Per ciascun Asse sono poi indicate specifiche **"MISURE ED AZIONI"** che sintetizzano le proposte mirate degli **interventi da realizzare nel triennio.**

Gli Assi e le Misure del Programma strategico sono sintetizzati nello **schema** seguente:

**PROGRAMMA STRATEGICO PER LO SVILUPPO E IL SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE E ALLA CRESCITA DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2002 – 2004**

ASSI	MISURE
<p>Asse 1 – Sostenere le iniziative di R&S delle imprese e il trasferimento tecnologico</p>	<p>Misura 1.1 Sostegno all'attività di brevettazione in sede europea delle PMI milanesi</p> <p>Misura 1.2 Premio esplorativo su studi di fattibilità per progetti di ricerca da parte di PMI</p> <p>Misura 1.3 Continuazione ed estensione dell'esperienza dei Tirocini di eccellenza</p>
<p>Asse 2 - Generare nuova imprenditorialità e nuova occupazione</p>	<p>Misura 2.1 Potenziamento degli incubatori</p> <p>Misura 2.2 Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative: Milano Business Plan Competition</p> <p>Misura 2.3 Sostegno all' adeguamento tecnologico delle PMI e delle nuove professioni</p>
<p>Asse 3 - Promuovere interventi per la diffusione territoriale dell'innovazione</p>	<p>Misura 3.1 Creazione di un centro di eccellenza nell'area del Vimercatese</p>
<p>Asse 4 - Potenziare la diffusione delle informazioni alle PMI e la diffusione della cultura scientifica</p>	<p>Misura 4.1 Sostegno alle attività per la diffusione in rete delle competenze scientifiche e tecnologiche della provincia di Milano</p>

	<p>Misura 4.2 Promozione della cultura scientifica e di impresa tra le nuove generazioni</p>
<p>Asse 5– Sostenere i progetti di qualità e i processi di internazionalizzazione e delle PMI</p>	<p>Misura 5.1 Attivazione di un’Agenzia per il Marketing Territoriale dell’ Area Milanese</p> <p>Misura 5.2 Sostegno all’internazionalizzazione del sistema produttivo milanese</p> <p>Misura 5.3 Sviluppo di Progetti per la competitività dei sistemi produttivi locali e delle filiere produttive</p>
<p>Asse 6 Semplificare il rapporto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione</p>	<p>Misura 6.1 Estensione dell’utilizzo della firma digitale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione</p>
<p>Asse 7 - Potenziare le reti locali e l’attività di networking europeo</p>	<p>Misura 7.1 Potenziamento del Forum dell’innovazione</p> <p>Misura 7.2 Azioni per il rafforzamento della collaborazione tra le Istituzioni</p> <p>Misura 7.3 Potenziamento all’attività di networking e bench marking a livello europeo</p>

2. GLI ASSI E LE MISURE DEL PROGRAMMA STRATEGICO 2002-2004

Asse 1. Sostenere le iniziative di R&S delle imprese e il trasferimento tecnologico

La competizione internazionale richiede alle imprese la capacità di prendere decisioni rapide attorno alle nuove strategie di business e di assumere i comportamenti più adatti ad ottenere una posizione di leadership rispetto ai concorrenti. L'obiettivo non è, semplicemente, restare sul mercato, ma alimentare nel tempo quel vantaggio competitivo che assicura di restare sul mercato in una posizione dominante.

Questo è possibile se vi è all'interno delle imprese la capacità diffusa di promuovere lo sviluppo di nuove e diversificate competenze tecnologiche per rispondere alle sollecitazioni di un mercato che cambia molto velocemente.

In quest'ottica assume grande importanza la necessità di stimolare le imprese ad investire in ricerca e sviluppo potenziando sia le strutture interne alle imprese sia le nuove opportunità di collaborazione nazionale ed internazionale tra imprese e centri di ricerca.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso l'attivazione di specifiche misure promosse e finanziate dalla Provincia di Milano, finalizzate ad integrare e ampliare l'ambito di intervento degli strumenti di sostegno all'innovazione tecnologica promossi a livello nazionale e regionale (es. legge 140/97, legge 297/99 e relativi bandi regionali, L.R.35).

In particolare con questo asse si intende sostenere l'acquisizione di consulenze tecnologiche, l'attivazione di progetti di ricerca sviluppati in collaborazione con strutture universitarie e centri di ricerca pubblici e privati, l'attività di brevettazione delle PMI, i processi di trasferimento tecnologico.

Misura 1.1 Sostegno all'attività di brevettazione in sede europea delle PMI milanesi

Il futuro del nostro sistema industriale dipenderà quindi, in misura crescente dalla sua capacità di sviluppare innovazione e di incorporarla nei propri prodotti e processi; le opportunità di crescita per le aziende sono infatti sempre più abbinata a idee innovative e originali e alla gestione della conoscenza.

L'idea innovativa va, però adeguatamente protetta e valorizzata: da un lato, impedendone un uso improprio da parte dei concorrenti e dall'altro, cercando di ottenere dei vantaggi attraverso lo sfruttamento economico.

L'utilizzo del brevetto come "fattore concorrenziale" assume allora un ruolo importante non solo per le grandi imprese ma anche per le piccole e medie imprese, sia nella difesa del proprio mercato sia nell'acquisizione di nuovi spazi.

Le aziende italiane hanno finora utilizzato le possibilità brevettuali in misura minore rispetto alla concorrenza estera. E' noto infatti che spesso le PMI, pur realizzando al loro interno interessanti innovazioni di processo e di prodotto, non procedono all'attività di brevettazione in sede europea, sia a causa degli elevati costi che della complesso iter procedurale necessario.

- **Obiettivo principale di questa misura è di ampliare il numero delle PMI milanesi che ottengono un brevetto europeo; tale obiettivo sarà perseguito attraverso specifici contributi messi a disposizione dalla Provincia di Milano per sostenere parte delle spese necessarie per predisporre e depositare la domanda di brevetto.**

Misura 1.2 Premio esplorativo su studi di fattibilità per progetti di ricerca da parte di PMI

Il ricorso delle PMI alle strutture di sostegno dell'innovazione è relativamente scarso ma la domanda potenziale, in particolare per ciò che concerne le fasi a monte della gestione dei

processi di innovazione, vale a dire l'informazione e la pre-sensibilizzazione al processo di innovazione, rappresenta una richiesta generalizzata da parte delle PMI milanesi.

Caratteristica principale di questa misura, rivolta a finanziare studi di fattibilità per eventuali progetti di ricerca e innovazione, è stimolare la partecipazione delle PMI a progetti e programmi europei, nazionali e regionali per il finanziamento di progetti di ricerca sviluppati in collaborazione con Università e centri di ricerca.

Le PMI ultime infatti spesso sono ostacolate nel procedere alla presentazione della richieste di finanziamento, in quanto niente copre la fase di progettazione, intesa come valutazione della fattibilità del progetto e scrittura della richiesta stessa. Tale fase comporta costi e rischi spesso troppo elevati per le piccole imprese.

- **La misura consiste nell'erogazione di un contributo da parte della Provincia di Milano destinato a coprire parte del costo necessario per lo svolgimento di studi di fattibilità capaci di valutare l'opportunità o meno di avviare un progetto di ricerca. Tale studio dovrà comprendere per esempio l'analisi dello stato dell'arte, l'indagine sui brevetti esistenti, la verifica della fattibilità tecnologica del progetto, ecc...**
In questo modo è possibile incentivare la presentazione di progetti da parte di PMI, evitando di esporle però al rischio di investire in progetti non fattibili.

Misura 1.3 Continuazione ed estensione dell'esperienza dei Tirocini di eccellenza

Le risorse professionali e le competenze tecnico-scientifiche del mondo accademico rappresentano un elemento portante per la competitività delle imprese.

La necessità di un maggiore collegamento tra i soggetti che svolgono la ricerca (ricercatori e professori) e il sistema delle imprese ha dato origine all'attivazione di diverse misure di sostegno destinate ad implementare il trasferimento tecnologico; misure che tuttavia non sempre si sono dimostrate efficaci.

Tale considerazione ha spinto la Provincia di Milano in collaborazione con il Politecnico di Milano a sperimentare, tramite il progetto europeo "Delcosi-Tirocini d'eccellenza", nuove modalità di intervento basate sull'ipotesi che alcuni specifici processi di "trasferimento tecnologico" possano avvenire attraverso un collocamento "guidato" di laureati/laureandi presso le piccole e medie imprese.

I Tirocini di Eccellenza rappresentano un nuovo modello di stage, che si attua con l'inserimento in azienda di uno studente o un neolaureato, finalizzato specificamente allo sviluppo di un progetto

di innovazione seguito e coordinato da un tutor accademico scelto in base alla propria competenza.

A seguito della proposta di un progetto di innovazione da parte di piccole e medie imprese, viene valutato il contenuto innovativo, si definisce il progetto di ricerca da effettuare, si individua il tutor accademico che ha il compito di impostare valutare lo stage, e si individua il tirocinante.

Con questa attività l'Università ha la possibilità di valorizzare le attività di ricerca sviluppate presso i propri istituti e di avviare/consolidare un contatto diretto con le imprese che potrebbe consentire ulteriori collaborazioni in progetti di ricerca ad hoc.

Il successo dell'iniziativa ha spinto il Politecnico di Milano e la Provincia di Milano a continuare in forma strutturata tale esperienza, con il sostegno finanziario della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

- **La misura è finalizzata ad individuare le forme e le modalità finanziarie per consolidare ulteriormente tale iniziativa e soprattutto per estenderla ad altre Università Milanesi. Per raggiungere tale obiettivo si opererà attraverso l'utilizzo dei fondi FSE-Regione Lombardia sulla base di progetti sviluppati in partenariato tra Provincia di Milano, Politecnico di Milano, Università Statale di Milano, Università di Milano-Bicocca**

Asse 2. Generare nuova imprenditorialità e nuova occupazione

Il secondo asse ha l'obiettivo di consolidare l'espansione e il dinamismo della base imprenditoriale e produttiva dell'area milanese attraverso l'individuazione di specifiche misure destinate a favorire la nascita di nuove imprese ad alta tecnologia e a sostenere il lavoro autonomo "di seconda generazione".

Tale obiettivo sarà raggiunto sia attraverso il consolidamento di alcune esperienze già attivate nell'area milanese con il contributo della Provincia di Milano, come l'esperienza degli incubatori, sia attraverso l'attivazione di nuovi strumenti ed iniziative.

Anche in questo caso le misure promosse sono finalizzate ad integrare gli strumenti di sostegno alla generazione di nuova imprenditorialità promossi a livello nazionale e regionale.

Misura 2.1 Potenziamento degli incubatori

Una delle principali modalità operativa con cui si è perseguita la finalità di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali è stata la costituzione di incubatori, ossia di luoghi dove si possano localizzare imprese in fase di avvio e dove possono ricevere adeguati sostegni in termini di servizi e consulenze per lo start-up.

Nell'area milanese si registra l'esistenza di varie iniziative di questo tipo: si va dalla realizzazione di incubatori promossi con la partecipazione e il sostegno di soggetti pubblici (Officina Multimedia Concordia di Sesto S.G., Euroimpresa di Legnano, Acceleratore di Impresa Bovisa-Politecnico) alle esperienze promosse da alcuni soggetti privati (Bottega di Leonardo, Biopolo Scrl, Parco Scientifico San Raffaele).

Nel corso degli anni 90 nell'area milanese si sono poi sviluppate altre esperienze di incubatori privati, nati per lo più in connessione con l'attività di società di Venture Capital.

Il giudizio complessivo sull'insieme di queste esperienze se da un lato testimonia la vivacità dell'area milanese rispetto al panorama italiano, dall'altro indica la necessità di consolidare questo tipo di intervento; in particolare è emersa la necessità di:

- realizzare nuove strutture, ampliando le opportunità di localizzazione e insediamento di nuove imprese;
- aumentare il numero imprese incubate, con particolare riguardo a quelle hi-tech;

- estendere l'esperienza degli incubatori universitari alle varie università milanesi
- **Nel triennio il raggiungimento sarà raggiunto attraverso:**
 - **il completamento del nuovo incubatore in corso di realizzazione da parte di ASNM nell'area "Breda" di Sesto S.Giovanni.**
 - **l'avvio di un incubatore da parte di Università Statale di Milano con specifici finanziamenti del MIUR**
 - **l'avvio di nuovi incubatori promossi dal Comune di Milano (acceleratore nel settore delle biotecnologie e acceleratore per le imprese sociali, previsti con i finanziamenti art-14 Legge 266/1997 "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano).**

Misura 2.2. Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative: Milano Business Plan Competition

A livello europeo le "Business Plan Competition" sono strumenti ormai consolidati che consentono di:

- creare un luogo di incontro tra domanda ed offerta di innovazione;
- dare accesso a aspiranti imprenditori e a studenti universitari interessati al mondo dell'imprenditoria, alla realtà del Venture Capital;
- contribuire all'educazione degli studenti intorno al processo di creazione e valutazione di nuove opportunità di business;
- favorire, creare e sviluppare concretamente nuovi business.

Sulla scorta delle esperienze elaborate nei vari contesti europei la Provincia di Milano intende promuovere l'organizzazione a livello provinciale di una "Business Plan Competition".

Nella realizzazione dell'iniziativa si punterà sul coinvolgimento: delle Università Milanesi, delle associazioni imprenditoriali e di categoria, con specifico riferimento alle associazioni di società di Venture Capital, delle Agenzie di Sviluppo e dei Bic partecipati dalla Provincia di Milano

La misura si propone l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove imprese innovative (con particolare riferimento agli "spin-off" da industrie di alta tecnologia o da centri di ricerca pubblici, privati e universitari), garantendo migliori condizioni di accesso al credito innovativo e l'acquisizione di assistenza tecnica adeguata per la fase di start-up.

I partecipanti all'iniziativa sono chiamati a realizzare un "business plan" basato su una idea imprenditoriale innovativa ed originale che presenti effettive possibilità di realizzazione e che sia economicamente sostenibile.

La valutazione dei migliori "business plan" sarà attuata da un team di esperti di alto livello composto da docenti universitari, imprenditori, venture capitalist.

Un'ulteriore selezione tra i migliori business plan classificati consentirà di individuare un numero di aspiranti imprenditori a cui verrà offerto un ulteriore aiuto per passare dall'idea alla costituzione di impresa. Tale aiuto si concretizzerà sia nella concessione di un contributo destinato alla copertura parziale di alcuni costi di avvio dell'impresa che nella fornitura di una serie di servizi professionali destinati a supportare le fasi di start-up dell'impresa (attività di tutoraggio).

- **Concretamente dunque l'iniziativa prevede l'erogazione di due tipologie di contributi e la fornitura di alcuni servizi di tutoraggio. Più specificamente i contributi da erogare riguarderanno:**
 - a) **un premio ai migliori progetti imprenditoriali (business plan);**
 - b) **un contributo alle spese di avvio e costituzione di nuove imprese selezionate tra i migliori progetti imprenditoriali premiati.**

Misura 2.3. Sostegno all'adeguamento tecnologico delle PMI e delle nuove professioni.

Il bando "Finanziamo il tuo futuro" promosso dalla provincia di Milano nel 2000 ha concesso contributi alle PMI per l'acquisto di apparecchiature informatiche, software e servizi di consulenza, con la finalità di promuovere il cambiamento organizzativo e gestionale delle PMI con particolare riferimento all'adeguamento dei sistemi informativi aziendali, alla diffusione del commercio elettronico, all'introduzione di tecniche di gestione a distanza, alla estensione certificazione della qualità aziendale.

Il successo dell'iniziativa, sia in termini di aziende coinvolte che di finanziamenti erogati, indica l'opportunità di ripetere alcuni aspetti di quella iniziativa con particolare riferimento ai contributi erogati per l'acquisto di apparecchiature informatiche e software.

Per rispondere all'obiettivo di sostenere non solo i soggetti organizzati in forma giuridica di impresa ma anche alle altre forme di imprenditorialità come il lavoro autonomo, si propone l'ampliamento della platea dei beneficiari di tali contributi.

Le ragioni alla base di questo ampliamento sono sostanzialmente due. In primo luogo, perché il lavoro autonomo, con particolare riferimento al cosiddetto "lavoro autonomo di seconda generazione", rappresenta una fonte essenziale e flessibile di competenze per il sistema industriale; in secondo luogo, perché questi stessi lavoratori o professionisti possono generare nuovi filoni di attività con possibilità di sviluppo e di creazione di occupazione in nuovi settori.

- **La misura potrebbe consistere nell'erogazione alle PMI e ai lavoratori autonomi della Provincia di contributi destinati a copertura parziale di spese di acquisto di attrezzatura informatica e di software necessarie allo svolgimento della propria attività imprenditoriale o professionale.**

L'ampiezza della platea dei beneficiari possibili induce a limitare gli importi massimi dei contributi erogabili in modo da soddisfare il maggior numero di richieste.

Asse 3. Promuovere interventi per la diffusione territoriale dell'innovazione

Il successo delle politiche per il sostegno all'innovazione tecnologica non dipende solo da una adeguata dotazione di strutture quali Università, laboratori, centri di ricerca, agenzie ecc..., ma anche dalla capacità di tali strutture di rapportarsi efficacemente con il sistema della domanda espressa dalle imprese localizzate negli specifici contesti territoriali di riferimento. Tale convinzione ha condotto la riflessione, e in particolare le indicazioni sviluppate in sede comunitaria, ad insistere sulla necessità e l'opportunità di promuovere politiche di sostegno all'innovazione con una specifica articolazione a scala locale, attraverso l'individuazione di strumenti e modalità di intervento adeguati alle caratteristiche e alle specificità dei differenti tessuti produttivi.

L'esperienza dell'area milanese a questo riguardo è stata particolarmente interessante, poiché vede la presenza di alcune iniziative di successo (come quelle di ASNM di Sesto S. Giovanni e della Tecnocity di Legnano) che hanno fatto dell'ancoraggio alle specificità territoriali il tratto distintivo di intervento anche per ciò che concerne gli interventi per la promozione dell'innovazione.

Esistono nell'area milanese alcuni altri contesti territoriali, con spiccate e specifiche vocazioni produttive, in cui è possibile ipotizzare l'attivazione di nuovi interventi e strutture per la promozione dell'innovazione tecnologica, aventi tali tratti distintivi.

Misura 3.1 Creazione di un centro di eccellenza nell'area del Vimercatese.

Il territorio del Vimercatese è caratterizzato da una rilevante presenza industriale, fatta di piccole, medie e grandi aziende, specificamente indirizzata a settori merceologici definiti come quello dell'ITC..

In particolare, alcune delle aziende di maggior rilievo, come ST Microelectronics, Alcatel, Cisco System, Celestina, IBM, Sun, Sap, Siemens, sono leader mondiali nei loro settori tecnologici; conducono una grande attività di ricerca e sviluppo, si avvalgono del supporto del mondo universitario; richiedono e assorbono personale altamente professionalizzato.

Anche le aziende minori, nonostante siano dotate di una ridotta attività di ricerca, sono coinvolte in importanti processi innovativi e richiedono costantemente personale altamente professionalizzato.

Per cogliere appieno le opportunità di sviluppo che lo caratterizzano, il territorio del Vimercatese dovrebbe disporre di strutture per la ricerca che possano operare sia con la grande impresa che con la piccola e media impresa e di strutture in grado di mettere a disposizione formazione altamente qualificata e opportunità di aggiornamento permanente.

Il dialogo con i vari soggetti attivi nell'area (istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese, mondo universitario) ha messo in evidenza l'opportunità di avere sul territorio:

- Corsi di formazione universitaria (es. corso di laurea in elettronica; masters in microelectronics ; masters in networking mgmt organisation)
- Formazione di scuola superiore integrativa a quella già presente sul territorio (es. formazione post diploma nel campo del networking technology; networking mgmt).
- Un centro di ricerca gestito dal mondo universitario (Politecnico di Milano) che consolidi il già forte rapporto fra università e grande impresa e lo estenda al mondo della media e poi piccola impresa.
- Un punto di riferimento per l'innovazione dove in un modo attivo vengono resi visibili i frutti della ricerca condotti da varie università nazionali ed estere.
- Un incubatore di impresa per l'insediamento di nuove imprese hi-tech.

Si propone di dare avvio alle iniziative sopraccitate attraverso la costituzione di un "Parco Tecnologico" .

I soggetti che hanno mostrato un iniziale interesse per una partecipazione attiva allo sviluppo dell'iniziativa sono:

- Soggetti istituzionali: Provincia di Milano, Regione Lombardia, Comune di Vimercate e Comuni vicini
 - Politecnico di Milano: Facoltà di Elettronica, Politecnico Innovazione, Cefriel
 - ST Corporate University
 - Grandi imprese dell'area
 - Altri soggetti privati
 - AGINTEC
-
- **La misura consiste nella promozione di un accordo di programma tra i soggetti disponibili; nella realizzazione di un progetto di fattibilità che possa definire con la necessaria qualità gli impegni che competono ad ogni soggetto; nell'implementazione dei primi passaggi per la realizzazione del Parco Tecnologico.**

Asse 4. Potenziare la diffusione delle informazioni alle PMI e la diffusione della cultura scientifica e di impresa

Uno dei problemi più spesso evidenziati dalle piccole e medie imprese, sia per quanto riguarda l'accesso alle competenze tecnologiche e scientifiche presenti nell'area milanese che per quanto riguarda l'accesso alle varie forme di finanziamento e di sostegno all'innovazione, è la necessità di una maggiore diffusione e circolazione delle informazioni.

Peraltro, proprio la circolazione delle informazioni e la messa in rete delle esperienze rappresenta uno degli strumenti più efficaci per stimolare la propensione delle PMI al cambiamento tecnologico ed organizzativo.

Su un altro fronte la circolazione di informazioni ed esperienze nel campo delle nuove tecnologie e dell'innovazione può rappresentare un utile strumento per stimolare le giovani generazioni verso una maggiore attenzione alla cultura scientifica e di impresa.

Obiettivo di questo asse è dunque quello di consolidare le iniziative in corso ed attivare nuove iniziative finalizzate a:

- promuovere il collegamento in rete degli operatori e degli utilizzatori del sistema milanese dell'innovazione
- coinvolgere maggiormente gli utilizzatori nel processo di innovazione
- promuovere e lo svolgimento di analisi e studi al fine di incentivare gli scambi di esperienze e buone prassi
- promuovere una cultura dell'innovazione tra le imprese, in particolare attraverso la dimostrazione alle imprese di approcci efficaci all'innovazione e la diffusione di modelli gestionali ed organizzativi migliori;
- promuovere una cultura dell'innovazione agendo sull'istruzione e la formazione, delle giovani generazioni

Misura 4.1 Sostegno alle attività per la diffusione in rete delle competenze scientifiche e tecnologiche della provincia di Milano

Obiettivo della misura è il consolidamento e l'espansione dei servizi on-line che forniscono informazioni in materia di innovazione (, centri di competenza, attività di trasferimento tecnologico, informazioni sulla tutela della proprietà intellettuale, sull'accesso al capitale di rischio, sull'accesso ai finanziamenti ecc).

Altro obiettivo fondamentale della misura è lo sviluppo di azioni nel campo dell'intelligenza economica e tecnologica (analisi delle evoluzioni tecnologiche, delle applicazioni e dei mercati, trattamento e diffusione di informazioni che possono essere utili per i ricercatori, gli imprenditori, in particolare le PMI, e gli investitori nelle loro decisioni)

- **L'obiettivo verrà raggiunto attraverso la continuazione e il completamento di alcuni progetti in corso attivati dalla Provincia di Milano; l'integrazioni e il coordinamento tra alcuni progetti sviluppati da centri ed enti operanti nel territorio; lo sviluppo di nuove azioni progettuali.**

In particolare è prevista:

- **la continuazione dell'esperienza "Bicocca per le imprese";**
- **l'aggiornamento e la messa on-line del Repertorio dei centri di ricerca pubblici e privati, degli enti di trasferimento tecnologico, dei laboratori e degli enti di certificazione (CETRA);**
- **La realizzazione di un "Portale verticale della ricerca e dell'innovazione tecnologica" finalizzato a favorire la nascita di partnership tra imprese, università ed enti di ricerca.**
- **L'integrazione del nuovo portale Cetra, realizzato in collaborazione con Politecnico innovazione, con altre iniziative promosse da parte di soggetti operanti nell'area milanese, con particolare riferimento alle iniziative per la messa on-line delle informazioni inerenti la ricerca tecnologica in corso di realizzazione delle Università milanesi e da parte di altri soggetti (Biopolo-repertorio delle biotecnologie; CNR di Milano, Istituto Breda).**
- **L'integrazione con le iniziative che saranno attivate a questo proposito dalla Regione Lombardia nell'ambito del Programma "Azioni innovative" cofinanziato dall'Unione Europea.**

4.2 Promozione della cultura scientifica e di impresa tra le nuove generazioni

L'obiettivo della misura è di promuovere una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica - con particolare riferimento alla giovani generazioni - nei confronti delle attività di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico, in particolare per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito dei programmi europei di ricerca.

Ciò al fine di permettere ai cittadini europei di meglio comprendere l'impatto positivo della scienza e delle nuove tecnologie sulla loro vita quotidiana e di promuovere l'interesse dei giovani per le carriere scientifiche.

Altrettanto importante è l'obiettivo di stimolare le giovani generazioni, con particolare riferimento agli studenti delle discipline scientifiche, a intraprendere nuovi percorsi professionali di tipo imprenditoriale.

- **Il raggiungimento di tale obiettivo avverrà principalmente tramite la partecipazione a progetti comunitari a ciò specificamente dedicati, l'organizzazione di manifestazioni (quali mostre scientifiche, video e programmi), l'individuazione di nuovi strumenti per favorire il dialogo tra scienza e società (es forum dei cittadini ecc...), il potenziamento degli strumenti di orientamento e formazione nel campo delle professioni imprenditoriali.**

A tale riguardo la Provincia di Milano ha già avanzato richiesta di finanziamento comunitario per l'attivazione di iniziative nell'ambito del programma "accrescere il potenziale umano di ricerca e la base delle conoscenze socio-economiche – sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di scienza e tecnologia" (Progetto Scifi in collaborazione con Assotec).

Altre specifiche iniziative potranno essere individuate nell'ambito delle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Asse 5. Sostenere i progetti di qualità e i processi di internazionalizzazione e delle PMI

La Provincia di Milano intende porre una particolare attenzione al processo di internazionalizzazione delle imprese; infatti per rispondere adeguatamente alle nuove sfide della globalizzazione occorre che le imprese dell'area milanese possano vantare una qualità di processi/prodotti tale da poter competere a livello mondiale

Si tratta, soprattutto, di aiutare tutte le piccole e medie aziende dell'area milanese affinché possano:

- incrementare e diversificare il proprio giro d'affari
- conoscere al meglio i mercati esteri
- trasferire tecnologie ed esportare prodotti/servizi sui mercati mondiali più rapidamente e a prezzi competitivi
- stipulare accordi di cooperazione internazionale finalizzati ad ottenere una presenza più stabile sui nuovi mercati e/o ad ottenere contatti utili

Occorre altresì migliorare la visibilità dell'area milanese con specifici interventi di marketing territoriale finalizzati a favorire l'impianto di aziende esogene nell'area.

Per raggiungere questi obiettivi la Provincia di Milano intende:

- operare per il miglioramento della visibilità dell'area milanese attraverso la costituzione di una Agenzia per il Marketing Territoriale;
- intervenire per potenziare l'offerta di servizi di consulenza, assistenza ed informazione alle PMI che vogliono operare nei mercati internazionali
- sostenere e promuovere progetti per lo sviluppo di reti di imprese e gruppi di imprese omogenee di uno stesso settore o sistema produttivo

Misura 5.1 attivazione di un'Agenzia per il Marketing Territoriale dell' Area Milanese

L'ulteriore sviluppo dell'area milanese e il mantenimento del suo livello di competitività rispetto alle più dinamiche aree europee passa oggi sicuramente anche attraverso una politica di attrazione nella nostra area di nuovi investimenti produttivi e finanziari.

Per questo motivo è necessario sviluppare nuovi strumenti ed iniziative per l'assistenza agli investitori, con l'obiettivo prioritario di facilitarli nelle procedure amministrative in fase di insediamento e nelle fasi successive.

Accanto a questo è necessario promuovere l'immagine di Milano e del suo territorio in ambito nazionale ed internazionale, come meta d'affari ma anche di turismo, rendendo visibili i numerosi fattori di eccellenza che l'area milanese possiede.

Lo sviluppo di tali attività può avvenire attraverso la costituzione di una specifica "Agenzia per il marketing territoriale dell' area milanese". Tale agenzia dovrebbe avere le seguenti finalità

- Progettare e realizzare iniziative di comunicazione e di eventi finalizzati a far conoscere a potenziali investitori i fattori di eccellenza dell'area milanese, utilizzando a tal fine sia i media tradizionali, che i nuovi;
- Fornire informazioni e servizi agli investitori potenziali ed effettivi sia esteri che nazionali sia nelle fasi di insediamento e post-insediamento, sia nelle fasi di rilocalizzazione/espansione delle attività esistenti ;
- Predisporre pacchetti d'offerta mirati a specifici target di potenziali investitori;
- Attuare di un efficiente confronto tra la domanda di fruizione del territorio e l'offerta di vantaggi localizzativi, attivando una fitta rete di corrispondenza idonea ad intercettare la domanda potenziale direttamente all'interno dei diversi paesi
- Incentivare gli investimenti greenfield e facilitare il percorso burocratico attraverso il dialogo con le amministrazioni locali e centrali.

I soggetti che hanno mostrato interesse per una partecipazione attiva allo sviluppo dell'iniziativa sono:

- Am S.P.A.,
- Asolombarda,
- Borsa Italiana,
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Di Milano,
- Comune di Milano,
- Fiera Milano S.P.A.,
- Fondazione Scala,

- Provincia di Milano
 - Sea
 - Unione di Commercio, di Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano
- **Operativamente** la misura consiste nella promozione di un “protocollo d’intesa” tra i soggetti disponibili; nella realizzazione di un progetto di fattibilità che possa definire con la necessaria qualità gli impegni che competono ad ogni soggetto; nell’implementazione dei primi passaggi per la realizzazione dell’Agenzia.

Misura 5.1 Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo milanese

La Provincia di Milano supporta il consolidamento del processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese lombarde e lo sviluppo di opportunità di espansione commerciale, di partnership produttive (joint venture, lavorazione conto terzi), di cessione di tecnologia, di import-export, attraverso il sostegno a specifici progetti promossi da enti ed istituzioni dell'area metropolitana (es, progetto: "Bridge to California" ed "Assistenza Tecnica alla Repubblica di Moldova promossi rispettivamente dal Bic La Fucina e dal Bic Eurompresa) ed attraverso la sottoscrizione di accordi ufficiali di cooperazione fra regioni europee (es Accordo di Cooperazione con la Regione di Lisbona e Alle de Tejo).

- **Operativamente** la misura si propone come strumento di supporto finanziario all’attivazione di nuovi specifici progetti per l’internazionalizzazione delle PMI e alla sottoscrizione di nuovi accordi di cooperazione con altre regioni europee.

Misura 5.2 Sviluppo di Progetti per la competitività dei sistemi produttivi locali e delle filiere produttive

La Provincia di Milano intende contribuire con specifiche misure al supporto delle iniziative imprenditoriali che si svilupperanno nell'ambito delle iniziative conseguenti alla nuova definizione dei distretti industriali e dei meta-distretti attuata dalla Regione Lombardia (DGR 3839 del 16 marzo 2001, DGR del 5 ottobre 2001).

Ciò avverrà soprattutto per quanto riguarda i meta-distretti, attraverso il riferimento ad alcune filiere che la Provincia individua che come strategiche per migliorare la competitività dell'area milanese: le biotecnologie non alimentari, il design e i nuovi materiali.

Stante la volontà manifestata dalla Regione Lombardia di individuare modalità di concertazione degli interventi nelle varie aree distrettuali attraverso la definizione di specifici "accordi di programma" o attraverso l'utilizzo di altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa regionale, diviene fondamentale il coordinamento e lo stimolo alla mobilitazione degli attori potenzialmente interessati in ciascun distretto e/o metadistretto, per la definizione di programmi di intervento comuni.

- **Obiettivo della misura è quello di promuovere, in linea con i criteri di programmazione e utilizzo dei fondi a tale scopo allocati dalla Regione Lombardia, una definizione coordinata degli interventi nelle aree distrettuali ricadenti nell'area provinciale e nei metadistretti delle biotecnologie non alimentari, del design e dei nuovi materiali.**

Asse 6. Semplificare il rapporto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione

I rapidi ed importanti cambiamenti portati dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e dai nuovi assetti legati alla diffusione della Società dell'Informazione chiamano le Pubbliche Amministrazioni a svolgere un nuovo ruolo più dinamico ed in grado di interagire efficacemente con cittadini ed imprese.

La rivoluzione informatica della pubblica amministrazione sta ponendo le basi per il passaggio dall'e-informazione all'e government. L'e-government si identifica sostanzialmente nell'utilizzo di Internet da parte della Pubblica Amministrazione per la creazione di servizi diretti ai cittadini e alle imprese e per standardizzare e automatizzare una serie di procedure, ottimizzando tempi e costi di gestione.

La Provincia di Milano desidera perciò promuovere la creazione e la crescita di un piano di E-government che favorisca lo sviluppo di servizi:

- incentrati sul cittadino e sulle imprese, affinché si possa accedere alle informazioni, e utilizzare tali servizi in modo veloce ed efficiente;
- integrati, ovvero che permettano un agevole interscambio di dati tra i vari uffici, che condividono l'accesso alle informazioni rilevanti;
- aperti alle partnership, affinché siano attivate collaborazioni con il settore privato per lo sviluppo di iniziative e sistemi on-line rispondenti alle esigenze di cittadini e imprese

Misura 6.1 estensione dell'utilizzo della firma digitale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'articolo 15, comma secondo, della legge 15 marzo 1997, n° 59 (nota anche come legge "Bassanini 1"), ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano principi e criteri di eccezionale importanza: questa norma stabilisce, innanzitutto, il fondamentale principio secondo cui "gli atti, i dati e i documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici e telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione trasmissione con strumenti informatici e telematici, sono validi e rilevanti ad ogni effetto di legge."

La firma digitale, secondo la definizione posta in tale decreto, è "il risultato della procedura informatica (validazione) basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica ed una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave privata ed al destinatario tramite la

chiave pubblica, rispettivamente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici”.

I vantaggi dell'utilizzo della firma digitale sono evidenti:

- gestione e miglioramento della comunicazione istituzionale e pubblica della PA;
- trasparenza amministrativa;
- efficienza, favorendo un clima di costante attenzione alle esigenze di cittadini e imprese ed evitando loro inutili spostamenti;
- semplificazione dei rapporti, con certezza dei tempi e delle risposte;
- gestione in modo automatizzato della documentazione
- trasferimento di dati in modo sicuro e riservato
- risparmio economico in termini di personale e materiale cartaceo
- passaggio dalla gestione degli iter documentali su supporto cartaceo alla gestione automatizzata dei documenti elettronici
- sicurezza: la firma digitale assicura la segretezza, l'autenticità e l'integrità del documento

Il settore Politiche del Lavoro della Provincia di Milano in collaborazione con Siemens Informatica SPA ha creato un sistema web che consente alle aziende di trasmettere on-line le comunicazioni di legge al Centro per l'Impiego della Provincia di Milano (assunzioni cessazioni, trasformazioni proroghe , ecc...)

Tale specifica realizzazione è l'occasione per incentivare le imprese all'adozione della firma digitale come strumento generale di comunicazione con i vari uffici della pubblica amministrazione e più in generale per sfruttare appieno tutte le applicazioni pratiche consentite dalla firma digitale (trasmissione di documenti aventi valore legale, stipula di contratti, pagamenti fra pubblico e privato, controllo dello stato di avanzamento delle pratiche amministrative, tenuta dei libri e delle scritture contabili su supporto ottico o magnetico, e-commerce ecc....)

- **Obiettivo della misura è ampliare in modo considerevole il numero di imprese in possesso della firma digitale attraverso l'erogazione in modo capillare e diffuso di contributi destinate alla copertura dei costi per l'ottenimento della firma elettronica presso gli Enti di Certificazione autorizzati e per l'acquisto del kit informatico necessario (manuali, software, lettore di smart card)**

Asse 7. Potenziare le reti locali e l'attività di networking europeo

La costruzione e la promozione di una strategia locale per l'innovazione implica in primo luogo poter contare sull'esistenza di un dispositivo istituzionale (in cui un ruolo fondamentale è detenuto dagli enti deputati alla programmazione economica e territoriale), in grado di definire i principali orientamenti strategici, di generare il consenso su tali orientamenti e di conferire legittimità alle azioni che ne derivano.

Su un piano più operativo si tratta invece di giungere alla costruzione di modelli e dispositivi organizzativi finalizzati a facilitare la messa in rete dei vari soggetti che più concretamente sono coinvolti nei processi di innovazione. In altri termini si tratta di realizzare forme di coordinamento e instaurare relazioni permanenti tra gli attori operativi (aziende e l'insieme delle strutture di sostegno all'innovazione), al fine di favorire la realizzazione di masse critiche di prossimità lo sviluppo di cooperazioni mirate e l'accessibilità delle imprese locali a una gamma completa di servizi.

Nell'area milanese passi importanti in entrambe le direzioni sono stati fatti attraverso l'esperienza del "Forum dell'Innovazione", il primo tavolo in Italia finalizzato all'elaborazione strategica e al confronto tra attori pubblici e privati.

Dalle riflessioni e dalle indicazioni scaturite nell'ambito del Forum per l'Innovazione, sono nate varie azioni operative e progetti europei che hanno dato vita a relazioni stabili con differenti partner europei.

Diventa ora fondamentale stabilizzare ed espandere tali forme di cooperazione partnership, infatti la promozione di una cultura di rete, la costruzione del consenso tra gli attori sono la condizione imprescindibile per realizzazione di azioni coordinate efficaci sul territorio metropolitano.

Misura 7.1 Potenziamento del Forum dell'innovazione

Il Forum per l'Innovazione è stato promosso dalla Provincia di Milano in seguito alla positiva esperienza del Progetto RITTS, nel quale differenti soggetti, attivi nel campo del sostegno all'innovazione nella provincia di Milano, si sono confrontati sulle politiche esistenti e sulle azioni necessarie per consolidare la competitività dell'area milanese.

Gli obiettivi principali del Forum sono :

- la promozione della discussione sugli scenari tecnologici e sulle politiche locali in materia di innovazione;
 - l'orientamento strategico e la concertazione delle scelte in materia di innovazione;
 - il coordinamento per l'ideazione e l'attuazione di azioni e programmi operativi (per esempio promozione di progetti comuni, partecipazione a bandi comunitari, ecc);
 - il monitoraggio e la valutazione delle azioni e delle politiche attivate nell'area milanese in materia di innovazione;
 - lo scambio di informazione tra gli operatori;
 - la promozione e la sensibilizzazione nei confronti delle imprese e degli operatori (convegni, seminari, ecc..).
- **L'obiettivo del rafforzamento del ruolo e delle funzioni del Forum sarà raggiunto attraverso:**
 - **l'allargamento della sua composizione, estesa ai soggetti attivi nell'area milanese attualmente non rappresentati all'interno del Forum**
 - **il rafforzamento della segreteria organizzativa incaricata della gestione organizzativa delle riunioni, della comunicazione delle iniziative attivate dai membri del Forum, della gestione di gruppi di lavoro operativi, dell'organizzazione di seminari e convegni di sensibilizzazione.**
 - **la connessione con le attività del costituendo "Forum regionale dell'innovazione" previsto dalla Regione Lombardia nell'ambito del Programma "azioni innovative" cofinanziato dalla U.E.**

Misura 7.2 Azioni per il rafforzamento della collaborazione tra le Istituzioni

Sono numerose le Istituzioni che governano l'area milanese che, secondo le proprie finalità e competenze istituzionali, perseguono obiettivi di sviluppo dell'economia locale ed hanno individuato tra le loro priorità di intervento sia la promozione dell'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali delle PMI, che il supporto alla nascita di nuove imprese, soprattutto nei settori innovativi legati alle industrie di alta tecnologia e alle Università .

La messa in campo di azioni comuni, sinergie collaborazioni tra le istituzioni rappresenta perciò un fattore che può contribuire in modo strategico alla messa in campo di interventi in grado di raggiungere la massa critica necessaria quando si opera su un terreno così complesso come quello dell'innovazione.

- **Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso:**
 - **la sottoscrizione di un “Protocollo d’Intesa” tra la Regione Lombardia e la Provincia di Milano per l’attuazione di un programma congiunto di azioni per il sostegno all’innovazione tecnologica delle PMI e per il sostegno allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nell’area milanese;**
 - **interventi che diano attuazione al “Protocollo d’intesa” tra Provincia di Milano e Camera di commercio per ciò che concerne specificamente il tema dell’innovazione tecnologica, le azioni per il marketing territoriale e il sostegno alla new economy;**
 - **l’utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata ai sensi della normativa regionale vigente (Accordi di Programma) per lo sviluppo di iniziative di particolare rilevanza finanziaria e che coinvolgono più operatori pubblici e privati.**

Misura 7.3 Potenziamento all’attività di networking e bench marking a livello europeo

La Provincia di Milano partecipa a varie reti e network tematici europei attivi nel campo dell’innovazione tecnologica.

Finalità di questi network sono principalmente :

- **la messa a frutto dei rapporti instaurati nell’ambito dei progetti transnazionali sull’innovazione sviluppati con vari partner europei.**
- **lo scambio di conoscenze e buone prassi sulle attività progetti, realizzazioni attivate nelle singole regioni europee per stimolare e supportare l’innovazione**

Attualmente sono attivi i seguenti network PAXIS-PANEL, IRE, METROPOLIS, RINNO.

- **L’obiettivo della misura è quello di continuare la partecipazione ai network esistenti; il coinvolgimento nei network dei soggetti ed enti operanti nel territorio milanese; lo sviluppo di nuovi network.**
In particolare è previsto un nuovo finanziamento comunitario per la continuazione e l’estensione della rete Panel.

3. LE AZIONI PER IL 2002

- **Di seguito vengono specificati i primi dettagli operativi di quelle misure del Programma Strategico, previste in attivazione per l'ANNO 2002, che comportano l'onere finanziario più rilevante per la Provincia di Milano.**

Misura 1.1 Sostegno all'attività di brevettazione in sede europea delle PMI milanesi

Obiettivo principale di questa misura è di ampliare il numero delle PMI milanesi che ottengono un brevetto europeo, contribuendo a sostenere le spese necessarie per predisporre e depositare la domanda di brevetto. Tale obiettivo

SOGGETTI AMMISSIBILI: PMI della Provincia di Milano.

OGGETTO DELLA MISURA: ottenimento di brevetto europeo.

CONTRIBUTO: contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili per un valore massimo pari a 12.000 € per impresa.

MODALITA': l'impresa presenta richiesta di finanziamento alla Provincia di Milano dichiarando la propria intenzione di depositare domanda di brevetto europeo. Il Finanziamento viene erogato a rendicontazione delle spese sostenute, e previa documentazione dell'ottenimento del brevetto rilasciata dall'EPO.

Previa verifica della regolarità della domanda e dei requisiti formali di ammissibilità i contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande nei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione complessivamente dalla Provincia di Milano per questa misura.

SPESE AMMISSIBILI: spese sostenute per attività di consulenza, onorari di agenzia, costi di traduzione, spese di emissione, spese di esame, spese di archiviazione/ricerca. Oltre alle spese documentate è riconosciuto un'importo forfetario pari al 20% delle spese ammesse al contributo, a titolo di copertura dei costi interni sostenuti dall'impresa per l'attività di brevettazione.

OUTPUT: rilascio brevetto europeo

Misura 1.2 Premio esplorativo su studi di fattibilità per progetti di ricerca da parte di PMI

Caratteristica principale di questa misura, rivolta a finanziare studi di fattibilità per eventuali progetti di ricerca e innovazione, è di rivolgersi alle PMI che intendono partecipare a progetti europei, nazionali regionali. In questo modo è possibile incentivare la presentazione di progetti da parte di PMI, evitando di esporle però al rischio di investire in progetti non fattibili.

SOGGETTI AMMISSIBILI: PMI industriali, della Provincia di Milano.

OGGETTO DELLA MISURA: svolgimento di studi di fattibilità capaci di valutare l'opportunità o meno di avviare un progetto di ricerca. Tale studio comprenderà quindi analisi dello stato dell'arte, indagine sui brevetti esistenti, verifica della fattibilità tecnologica del progetto.

CONTRIBUTO: contributo a fondo perduto per un valore massimo pari a 5.000 € per progetto.

MODALITÀ: l'impresa, che presenta una richiesta di finanziamento, dovrà avere già individuato il centro di ricerca per lo svolgimento dello studio di fattibilità (i centri riconosciuti dalla legge 297/99 MIUR ex 46/82, più altri eventuali istituti individuati dalla Provincia di Milano). Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata l'offerta da parte del centro, relativamente allo svolgimento dello studio, che, in caso di risposta positiva da parte della Provincia, dovrà diventare un contratto avviato entro un mese dalla data di accettazione della domanda. Lo studio si dovrà concludere entro 6 mesi dalla data di accettazione della domanda stessa.

SPESE AMMISSIBILI: costo dello studio svolto dal centro di ricerca, presentato con autocertificazione dell'impresa relativa all'avvenuta fatturazione.

OUTPUT: documento contenente i risultati dello studio e eventuale progetto di ricerca vero e proprio da presentare

Misura 2.1 Sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali: business plan competition

La misura prevede l'organizzazione a livello provinciale di una "Business Plan Competition"

Obiettivo fondamentale di questa misura è:

- Creare un luogo di incontro tra domanda ed offerta di innovazione;
- Dare accesso a studenti universitari, e aspiranti imprenditori interessati al mondo dell'imprenditoria, alla realtà del Venture Capital (le società finanziarie che sono tipicamente coinvolte nel finanziamento di nuove iniziative);
- Contribuire all'educazione degli studenti intorno al processo di creazione e valutazione di nuove opportunità di business;
- Favorire, creare e sviluppare concretamente nuovi business.

L'iniziativa prevede l'erogazione di due tipologie di contributi e la fornitura di alcuni servizi di tutoraggio. Più specificamente i contributi da erogare riguarderanno:

1. un premio ai migliori progetti imprenditoriali (business plan);
2. un contributo alle spese di avvio e costituzione di nuove imprese selezionate tra i migliori progetti imprenditoriali premiati

SOGGETTI AMMISSIBILI: aspiranti imprenditori, laureati e studenti universitari della Provincia di Milano.

OGGETTO DELLA MISURA: redazione di business plan innovativi, avvio di nuove imprese hi-tech europeo.

CONTRIBUTO: a) premio di 5.000 Euro ai migliori 100/200 progetti imprenditoriali;
b) contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili per un valore massimo pari a 50.000 € per spese di avvio e costituzione di 20 nuove imprese selezionate tra i migliori progetti imprenditoriali

MODALITA': I partecipanti all'iniziativa sono chiamati a realizzare un Business Plan basato su una idea imprenditoriale innovativa ed originale che presenti effettive possibilità di realizzazione e che sia economicamente sostenibile. All'interno del Business Plan si sviluppano i seguenti punti:

- analisi quali-quantitativa della domanda cui si rivolge la nuova impresa
- analisi della concorrenza e/o dei prodotti/servizi sostitutivi
- strategie di marketing e marketing operativo
- piano economico e finanziario per i primi tre anni di vita dell'impresa

La valutazione dei migliori 100/200 business plan è attuata da un team di esperti di alto livello composto da docenti universitari, imprenditori, venture capitalist. I principali criteri adottati dal team sono:

- l'innovatività dell'idea contenuta nel business plan
- l'effettiva realizzabilità e sostenibilità economica dell'idea
- la corretta applicazione di metodologie e strumenti manageriali all'interno del business plan

Ai migliori 20 business plan viene offerto un aiuto per passare dall'idea all'impresa, che si concretizza alla copertura di spese ammissibili per investimenti e per l'acquisto di alcuni servizi professionali di tutoraggio destinati a supportare alcune fasi di start-up dell'impresa quali:

- Assistenza e implementazione del business plan per gli aspetti finanziari, legali, tributari.
- Supporto, facilitazione e sviluppo di contatti con istituzioni pubbliche ed enti territoriali e con clienti/fornitori
- Ricerca di partner industriali
- Ricerca di competenze manageriali
- Ricerca di finanziatori istituzionali, di investitori privati e di supporter pubblici

Tali servizi vengono erogati da professionisti indicati dai soggetti promotori e dalle Università e il loro costo è compreso nel contributo erogato dalla Provincia di Milano.

SPESE AMMISSIBILI: consulenze specialistiche per le attività previste nel business plan ed erogate dai soggetti indicati dai promotori della Business Plan Competition, Macchinari, attrezzature e beni strumentali pertinenti alla realizzazione del progetto imprenditoriale, impianti generali e spese di ristrutturazione dei locali (nei limiti del 20% dell'investimento complessivo), costi di brevettazione, software.

OUTPUT: business plans, avvio di nuove attività imprenditoriali